



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 23/02/2005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 gennaio 2005, n. 18

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza - POR 2000-2006 Misura 1.4 - Intervento A - Investimenti materiali ed immateriali finalizzati al miglioramento della rete scolante, alla funzionalità dei corsi d'acqua ed alla rinaturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua e dei canali di scolo - intervento in agro del Comune di Celle San Vito, Torrente Fontanelle - Prop. Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali.

L'anno 2005, addì 18 del mese di gennaio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 113 46 del 10. 11.2004, veniva presentata istanza di verifica ai sensi della L.R. n. 11/2001 per il progetto concernente gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati al miglioramento della rete scolante, alla funzionalità dei corsi d'acqua ed alla rinaturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua e dei canali di scolo - intervento in agro del Comune di Celle San Vito, Torrente Fontanelle, da parte della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali - Loc. Tiro a Segno - Bovino (Fg);

con nota prot. n. 11750 del 22.11.2004, il Settore Ecologia comunicava al proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuta affissione per 30 gg. all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, c. 3, della L.R. sopra specificata. Con la stessa nota invitava il comune interessato a trasmettere il parere di competenza;

con nota prot. n. 228 del 07.01.2005, il proponente trasmetteva copia dell'attestazione del Comune di Celle S. Vito con la quale comunicava che l'intervento di che trattasi non è in contrasto con la programmazione dello stesso ente, né con gli strumenti urbanistici comunali vigenti. Con la stessa nota trasmetteva l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso pubblico dal 24.11.2004 al 24.12.2004 e comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito;

nella seduta del 21.12.2004 il Comitato Reg.le di V.I.A. ha rilevato che:

La realizzazione delle opere previste in oggetto non determinerà, in concreto, alcun impatto negativo sugli ecosistemi di riferimento, ma piuttosto molteplici benefici.

Infatti si conferma che:

la ubicazione delle opere costruttive, in corrispondenza delle soluzioni di continuità delle espressioni della vegetazione spontanea caratterizzate dalla presenza di fenomeni erosivi, favorirà la stabilizzazione

dei fondi degli alvei e delle sponde dei tronchi torrentizi considerati;

il consolidamento degli uni e delle altre significherà anche la conservazione del suolo, premessa dell'innescamento e dello sviluppo di processi naturali, a favore della vegetazione e, quindi, della fauna;

la tipologia costruttiva delle briglie, oltretutto di modesta dimensione, determinerà una maggiore ossigenazione delle acque fluenti, a vantaggio di molte specie animali;

il rallentamento della corrente, dovuto alla minore pendenza degli alvei, sarà causa della costituzione di importanti micro-habitat, di cui usufruiranno molte altre specie animali;

la ricucitura o la formazione di fasce boscate - e cespugliate favorirà lo sviluppo di piccoli, ma preziosi, corridoi ecologici, di cui potranno usufruire altre specie, sempre animali.

Con riferimento alle tecniche costruttive dei manufatti, briglia (n. 4) e sistemazione di sponda del torrente (ml 55), si osserva che la soluzione adottata per il legamento dei massi calcarei (ciascuno di tre tonnellate) con tondino di acciaio inserito in fori passanti per il corpo degli stessi e riempiti di malta cementizia (tecnica costruttiva tipica per manufatti speciali di edilizia, con elementi lapidei a cui affidare la resistenza a compressione e armatura di acciaio cui affidare la resistenza a trazione) andrebbe rivista per il rispetto della normativa relativa alla costruzione in cemento armato.

La conservazione del manufatto così realizzato non è assicurata nel tempo, stante la discontinuità dei blocchi.

La conservazione del tondino di acciaio dal degrado per ossidazione non è assicurata, stante l'alternanza stagionale bagnato e asciutto. Il manufatto per la difesa di sponda, analogo a quello della briglia non risponde alle caratteristiche della sistemazione naturalistica. E' opportuna l'adozione di soluzioni massivamente basate su "materiale naturale e non inerte tipico dell'area di intervento come suggerito dall'Ingegneria Naturalistica.

Inoltre l'esclusione della gavetta non è supportata da idonea e approfondita verifica del comportamento della struttura con la corrente idrica di piena con particolare riferimento alla zona di contatto tra l'elemento calcareo e la struttura di base della sponda particolarmente sede di erosione con conseguente aggiramento della briglia. Non sono annotati, infine, i riferimenti alla cava di prestito.

- Sulla base delle argomentazioni esposte, considerato che l'entità delle opere costruttive è molto piccola e che gli aspetti negativi, rappresentati dalla formazione di modestissime quantità di rifiuti e di inquinamenti acustici, potranno essere superati, con le prescrizioni capitolari, il Comitato Regionale per la V.I.A. ritiene che il progetto in parola non dovrà essere sottoposto a procedura V.I.A.;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si

intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 21.12.2004, parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere il progetto concernente gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati al miglioramento della rete scolante, alla funzionalità dei corsi d'acqua ed alla rinaturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua e dei canali di scolo - intervento in agro del Comune di Celle San Vito, Torrente Fontanelle, proposto dalla Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali - Loc. Tiro a Segno - Bovino (Fg) -, escluso dalle alle procedure di V.I.A.;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
